



N° PAP-04643-2024

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 17/12/2024 al 01/01/2025

L'incaricato della pubblicazione
MARIA ROSARIA SANTONE

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 77/2024 del 10/12/2024

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Il giorno 10/12/2024 alle ore 10:45 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO PANNONE	P	
BIAGIO CASTALDO	P	
MARIA CARMINA SEPE	P	
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO	P	
GIUSEPPINA TIGNOLA	P	
FRANCESCO CASTALDO	P	
SARA TRALICE		A
GIUSEPPE MIGLIORE	P	
FRANCESCO FUSCO	P	
GIUSEPPE AFFINITO		A
GIANLUCA DI MASO	P	
ARCANGELO AUSANIO	P	
ANTONIO LANZANO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
BENITO ZANFARDINO 82		A
RAFFAELE IAZZETTA		A
GENNARO GIUSTINO	P	
BENITO ZANFARDINO 76	P	
ANTONIO CAIAZZO		A
RAFFAELE BOTTA		A
GIACINTO BAIA	P	
VINCENZO DE STEFANO		A
ANTONIO IAZZETTA		A
MARIANNA SALIERNO		A
CRESCENZO RUSSO	P	
SANTO D'ERRICO	P	

Presenti: 16 Assenti: 9

Assiste: MARIA PEDALINO - Vice Segretario

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità



Relazione Istruttoria e proposta di deliberazione

Esercizio Finanziario 2024

Premesso che:

- con propria comunicazione a mezzo e-mail il Segretario Generale ha reso noto che nella seduta consiliare del 25.11.2024, la proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 92/2024, è stata rinviata;
- con la stessa e-mail chiedeva di riproporre la detta proposta prendendo atto del rinvio;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62/2022 del 14/06/2022 è stato deliberato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Afragola ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.L.gs. n. 267/2000;

Visto l'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base nella misura massima consentita...

2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.

4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

Visto altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Ritenuto che:

- a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019;
- il comma 741 della citata legge stabilisce espressamente che: " Ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni: a) per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza

esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato; b) per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo; c) sono altresì considerate abitazioni principali: 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica; 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale; 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; 6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare; d) per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili, i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, sui quali persiste l'utilizzazione agrosilvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. Il comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile in base ai criteri stabiliti dalla presente lettera; e) per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato”;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 03.04.2024 sono state approvate per l'anno 2024 le aliquote Imu;

Si è riscontrato che per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze non era stata applicata l'aliquota massima, si ritiene pertanto aumentare con la presente delibera tale aliquota allo 0,6%;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 751, della L. 160/2019 - legge di Bilancio 2020 stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 2022 sono esenti dall'Imu i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati. Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione IMU a pena di decadenza;
- l'art. 5-decies del DL. 146/2021, conv. nella L. 215/2021) dispone che nel caso in cui i membri del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza in immobili diversi - siti nello stesso comune oppure in comuni diversi - l'agevolazione prevista per l'abitazione principale spetti per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. La scelta dovrà essere comunicata per mezzo della presentazione della Dichiarazione IMU al Comune di ubicazione dell'immobile da considerare abitazione principale;

Dato atto:

- che i commi 758 e 759 disciplinano le fattispecie esenti dall'imposta; - che l'art. 1, comma 81, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha modificato il citato comma 759 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 come segue: "All'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente i casi di esenzione dall'imposta municipale propria, dopo la lettera g) è aggiunta la seguente: «g-bis) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione».”;
- che l'art. 1, comma 82, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 dispone: “Per ristorare i comuni per le minori entrate derivanti dall'attuazione della lettera g-bis) del comma 759 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, introdotta dal comma 81 del presente articolo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo con una dotazione di 62 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso alle erogazioni del fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.”;
- che, ai sensi dell'art. 78-bis, comma 3, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, “Le disposizioni in materia di imposta municipale propria si interpretano, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, nel senso che si considerano coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali anche i pensionati che, continuando a svolgere attività in agricoltura, mantengono l'iscrizione nella relativa gestione previdenziale e assistenziale agricola.”;

- che il comma 760 ha confermato l'abbattimento nella misura del 25 per cento (imponibile al 75 per cento) per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998, per le quali il comune può stabilire una specifica aliquota, ai sensi del comma 754;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ma che ancora non è stato adottato;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- Con decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, all'esito della fase di sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2024, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132 del 2023, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al citato decreto 7 luglio 2023;

Dato atto che, ai sensi del comma 762, che disciplina il versamento dell'imposta:

- in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre;
- resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno;
- il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente;
- il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del 8 Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;

Rilevato che a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

Accertato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Ritenuto che l'articolo 151 del d. lgs n. 267/2000, fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Visto l'articolo 1, comma 156, della [legge n. 296 del 27 dicembre 2006](#) (cd. [Finanziaria 2007](#)) che ha modificato l'articolo 6, comma 1, primo periodo, del [decreto legislativo n. 504 del 30 dicembre 1992](#) ed ha attribuito al Consiglio comunale la competenza per la deliberazione delle aliquote Ici/Imu

Richiamati interamente i commi da 739 a 783 dell'art. 1, Legge n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla Legge n. 160/2019;

Visto il vigente Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu), approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29.09.2020 e ss.mm.ii.;

Rilevato che per la predisposizione della presente delibera si è proceduto alla compilazione del prospetto Imu sul portale del federalismo fiscale ed inserite le aliquote IMU applicabili per l'anno 2025, allegato;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2025;

Accertato che il gettito IMU previsto per l'anno 2025 è pari a € 10.286.938,00;

Dato atto inoltre che tale deliberazione non è soggetta al parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000 come chiarito nel parere del Ministero dell'Interno - Finanza Locale del 25 settembre 2014, in quanto lo stesso effettuerà le valutazioni sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni al fine di assicurare il permanere degli equilibri, in sede di predisposizione del parere obbligatorio sulla proposta di bilancio;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal dirigente del servizio interessato e dal dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/00;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 446 del 1997;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Responsabile del Servizio Tributi

Il Dirigente Finanziario

Dott. Marco Chiauzzi

Dott.ssa Angela Caputo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione istruttoria che precede e la normativa in essa richiamata;

Visti i pareri favorevoli, espressi dal Responsabile del Settore Finanziario, dott. Marco Chiauuzzi sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica e contabile come previsto dall'art. 49 del vigente T.U.EE.LL.

Su proposta dell'Assessore alle finanze, Dott. Pasquale De Stefano;

Con voti unanimi, resi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2025 le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), determinate come nel prospetto allegato e generato sul portale del federalismo fiscale;
2. di stabilire la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nella misura pari a euro 200,00 per gli immobili classificati nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
3. di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2025 è di € 10.286.938,00;
4. di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione con il prospetto Imu, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019, ai fini dell'efficacia della presente delibera;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000



MARIA PEDALINO
17.12.2024
11:54:01 UTC



Firmato da
CASTALDO BIANCO
17/12/2024 13:13:53

DelC N° 00077/2024 del 10/12/2024

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Comune oggetto di fusione/incorporazione che applica aliquote differenziate nei preesistenti comuni: NO

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Precisazioni

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le detrazioni e le agevolazioni previste dalla legge alle condizioni nella stessa stabilite.

Per le fattispecie di cui all'art. 1, commi 747 e 760, della legge n. 160 del 2019, l'imposta è determinata applicando la riduzione di legge sull'aliquota stabilita dal comune per ciascuna fattispecie.

Le pertinenze delle abitazioni principali e degli altri immobili non sono autonomamente assoggettate a tassazione in quanto, sulla base dei criteri civilistici di cui all'art. 817 c.c. e della consolidata giurisprudenza di legittimità in materia, alle stesse si applica il medesimo regime di tassazione degli immobili di cui costituiscono pertinenze.

Le pertinenze dell'abitazione principale, in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. b), della legge n. 160 del 2019, devono intendersi "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

* Ai fini dell'applicazione dell'aliquota fissata per la fattispecie personalizzata e' necessario che le condizioni selezionate ricorrano cumulativamente

Presenti in aula n. 17 : (Pannone A., Castaldo B., Tignola G., Castaldo F., Migliore G., Sepe M.C., Fusco F., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Giustino G., Zanfardino B. 76, Caiazzo A., Baia G., Salierno M., Russo C).

Assenti n. 8 Consiglieri : (Di Maso A.A., Tralice S., Affinito G., Iazzetta R., Zanfardino B. 82, Botta R., De Stefano V., Iazzetta A.).

Il Presidente pone all'attenzione del civico consesso, la proposta di deliberazione ad oggetto: **"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025-APPROVAZIONE ALIQUOTE"**

La parola l' Assessore De Stefano P. che relaziona il Capo.

Chiede di intervenire il Consigliere Russo C. che fa una domanda l' Assessore De Stefano P.

Risponde l'Assessore De Stefano P.

Replica il Consigliere Russo C.

Chiede la parola il Consigliere Giustino G. ponendo dei quesiti a l'Assessore De Stefano P.

Risponde l'Assessore De Stefano Sia al Consigliere Russo C. che al Consigliere Giustino G.

Replicano ancora i Consiglieri Russo C. e Giustino G.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone in votazione, l'argomento in oggetto indicato.

Si registra la presenza in aula della consigliera Di Maso A.A. alle ore 12:16 durante la votazione del Capo dando anche il suo voto favorevole.

Presenti in aula n. 16 Consiglieri: (Pannone A., Castaldo B., Di Maso A.A., Tignola G., Castaldo F., Migliore G., Sepe M.C., Fusco F., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Giustino G., Zanfardino B. 76, Baia G., Russo C.).

Assenti n. 9 Consiglieri : (Tralice S., Affinito G., Zanfardino B. 82, Iazzetta R., Caiazzo A., Botta R., De Stefano V., Iazzetta A., Salierno M.).

Il Presidente pone all'attenzione del civico consesso, la proposta di deliberazione ad oggetto : **"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025-APPROVAZIONE ALIQUOTE"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione all'ODG; **“IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025-APPROVAZIONE ALIQUOTE”**

Visto il parere espresso sulla predetta proposta, dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

Presenti in aula **N. 16** Consiglieri: (Pannone A., Castaldo B., Di Maso A.A., Tignola G., Castaldo F., Migliore G., Sepe M.C., Fusco F., D'Errico S., Di Maso G., Ausanio A., Lanzano A., Giustino G., Zanfardino B. 76, Baia G., Russo C.).

Assenti n. 9 Consiglieri : (Tralice S., Affinito G., Zanfardino B. 82, Iazzetta R., Caiazzo A., Botta R., De Stefano V., Iazzetta A., Salierno M.).

Voti tutti Favorevoli

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2025 le aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU), determinate come nel prospetto allegato e generato sul portale del federalismo fiscale;

2. di stabilire la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nella misura pari a euro 200,00 per gli immobili classificati nella categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

3. di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2025 è di € 10.286.938,00;

4. di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione con il prospetto Imu, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia, come previsto dall'art.

1, comma 767, della Legge 160/2019, ai fini dell'efficacia della presente delibera;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società [StenoType Emilia S.r.l.](#), allegato al presente atto.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Imposta Municipale propria anno 2025 – Approvazione Aliquote – Prop. n. 101/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: "Imposta Municipale propria anno 2025 — Approvazione Aliquote - Prop. n. 101/2024".

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Salve. Buongiorno. La delibera sull'Imposta Municipale di quest'anno è una riconferma delle aliquote dell'anno precedente, uniche due diversità rispetto alla delibera relativa all'anno precedente è la presenza del prospetto del MEF, perché per la prima volta il portale del MEF prevede l'inserimento delle aliquote e quindi genera un prospetto e in più abbiamo un adeguamento di un'aliquota, come già era stato osservato il precedente anno, per quanto riguarda quelle categorie A1, A8 e A9, che sono quelle che vengono identificate come le... di solito sono delle ville, le villette. Questo allineamento dallo 0,5 allo 0,6 è semplicemente un allineamento delle tariffe già previsto l'anno scorso e presente anche nel PIAO del primo agosto, che il Comune, l'Amministrazione si riservava questa facoltà, poi per il resto non è mutato nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Sindaco, vedo una prenotazione o è un errore? No.

Chiede di intervenire il Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Una semplice domanda all'Assessore, volevo sapere se era un errore o è la forma che proprio va fatta in questo modo, nella parte in cui il Consiglio Comunale delibera: "Su proposta dell'Assessore alle Finanze Dottor Pasquale De Stefano, con voti unanimi resi ed espressi nella forma di legge", è il Consiglio che delibera con voto unanime? No, noi non abbiamo votato, presumo che sia una forma... Pagina 7. Al di là di quello che sarà il voto presumo che dopo si stabilirà se è un voto unanime o un voto.... E poi, nella parte in cui si delibera: "Di dare atto che il gettito previsto per l'anno 2025 è di 10 milioni 286 e 938", che cosa è successo, magari sapere nel 2024, qual era il gettito che abbiamo incassato probabilmente forse poteva anche interessare al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Assessore De Stefano, prego.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Per quanto riguarda la formula sì, questo è un errore di redazione dell'atto, ma viene sistemato, è lampante, come segnava lei.

Per quanto riguarda invece il gettito, ma all'interno di una delibera propedeutica al bilancio per anche il 2025 andare ad inserire i dati del precedente anno non viene inserito. Questo li dobbiamo andare a prendere dagli altri documenti, l'annualità 2024.

SINDACO

Chiede la parola il Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Ho fatto la domanda anche perché se poi noi andiamo a verificarlo nelle aliquote dell'IRPEF lei me lo riporta e mi dice che l'abbiamo anche incassato tutto quanto, quindi - come dire - se l'abbiamo fatto per l'Irpef perché non lo facciamo anche per l'IMU. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

A volte, coincidenze, a volte una delibera che sembra estremamente, molto tra virgolette, stupida quanto a contenuto che non è complicato, ma non è affatto stupida perché poi incide in maniera consistente sul nostro bilancio, però poi fa emergere una serie di contraddizioni. Voglio partire dall'ultimo quesito che ha posto sul tavolo il Consigliere Crescenzo Russo, possiamo avere un paragone con gli anni precedenti, è la stessa identica domanda che è stata fatta l'anno scorso, precisamente, anzi quest'anno, precisamente il 3 aprile 2024, quando abbiamo votato l'Imposta Municipale propria del bilancio dell'anno di riferimento e il Dottore Chiauzzi anche in quel Consiglio Comunale si è divertito a saltare di palo in frasca, non ha dato alcun dato se non il dato rappresentativo, stanno per partire 16 mila avvisi di accertamento. Oggi riproponiamo la stessa domanda e, insomma, un dato spazio tempo rispetto a questo tributo, ma rispetto ai tributi più in generale leggibili e accessibili a questo Consiglio Comunale pare non sia possibile avere. Ma vi è di più, in questa delibera noi facciamo ammenda di una cosa, che come Comune in dissesto non avevamo provveduto, così come prevede la legge, ad individuare le aliquote massime, quando un Comune va in dissesto l'Ente è tenuto, per la propria competenza sulle imposte locali, vedi IRPEF, ma vedi anche IMU, ad applicare le aliquote massime, cosa che non è stato fatto con la delibera di aprile 2024 per il bilancio di previsione 2024. Questo fa incorrere pure in una serie di responsabilità contabili dinanzi alla Procura della Corte di Conti. Ma vi è di più, in quella sede il sottoscritto, il sottoscritto ebbe a dire e leggo testualmente dal verbale depositato agli atti: "Chiedo scusa, solo per avere meglio la



comprensione di un dato, all'interno della proposta fatta al Consiglio Comunale l'aliquota IMU dell'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali individuate, è pari allo 0,5 con una detrazione annua di 200 euro, all'interno del DUP (ebbi a dire) a pagina 106 o 116 a secondo che si va dalla numerazione del DUP o alla numerazione della delibera, l'abitazione principale, al netto delle categorie individuate, è indicata nello 0,6. Qual è il dato reale, lo 0,5 o lo 0,6? Nella delibera c'è scritto 0,5, nel DUP c'è scritto 0,6". Anche qui il nostro Cavaliere senza macchia, il Ragioniere Capo indiscusso di questo Comune ebbe a dire: "È lo 0,5, nel DUP c'è un refuso". Quello che dà giuridicamente il titolo è la delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe. Allora, guardate, stamattina non sono in vena di polemica perché so che verranno una serie di Consigli Comunali rispetto ai quali ci conserviamo sia le energie, sia gli sforzi fisici perché è diventato uno sforzo fisico venire in quest'aula e mettersi a lottare, perché di lotta si tratta, contro i mulini al vento. Oggi venite e in maniera silente ci venite a correggere le aliquote perché un Comune in dissesto e lo scrivete voi a pagina 3: "Preso atto che la deliberazione del Consiglio Comunale del 3.04.2024... sono state approvate per l'anno 2024 le aliquote IMU, si è riscontrato che per le abitazioni principali A1, A8 e A9 e relative pertinenze non era stata applicata l'aliquota massima, si ritiene pertanto di aumentare con la presente delibera tale aliquota dello 0,6%". Quindi, il quesito che pongo sul tavolo in premessa è: scusate, ma questo Consiglio Comunale può mai stare qui continuamente a ratificare atti che non hanno alcun presupposto giuridico, scritti probabilmente sull'onda lunga della "pressa" della fretta? Però non è dato di sapere, rispetto all'ennesimo atto di sciatteria che ci avete fatto consumare ad aprile di quest'anno, se sono stati presi provvedimenti, rispetto ad un dirigente che, badate bene, ha esposto questo Consiglio Comunale ai pregiudizi e alle azioni probabili o improbabili, staremo a vedere, della Corte dei Conti. Però tutto normale, non abbiamo nemmeno il coraggio di venire in quest'aula, lo scriviamo negli atti, però non abbiamo il coraggio di venirlo a dire in quest'aula e fare ammenda che c'è stato un errore, c'è stato un danno contabile, c'è una responsabilità contabile rispetto al Consiglio Comunale che vota l'atto, non rispetto a chi lo propone, perché chi si assume la responsabilità è il Consiglio Comunale. Io voglio andare oltre, perché poi sempre scevro da condizionamenti e sicuramente non in vena stamattina di fare polemica, una riflessione però sul tavolo la voglio porre, regime di dissesto comporta necessariamente, comporta necessariamente che in capo ai nostri concittadini noi poniamo un regime fiscale ai massimi livelli consentiti, ce lo dice la legge da un lato, ce lo siamo cercati noi con la nostra incapacità nel corso degli ultimi anni, nell'ultimo ventennio, ritengo, a gestire in malo modo questo Ente e a procurarne il dissesto. Una delle regole fondamentali del dissesto, Sindaco, è che c'è un elenco di spese che noi possiamo sostenere ed un elenco di spese che noi non possiamo sostenere. Allora, caro Assessore, lei che è uno molto attento e in maniera strumentale, mi consenta di dire, per fortuna di questa opposizione non è ben visto da settori della sua maggioranza, dico per fortuna in maniera egoistica e forse pure un poco capestre, ma lei avrà certamente capito dove voglio arrivare, perché poi quando si hanno energie sane e buone e si tenta di disinnescarle l'opposizione in cuor suo può pure gridare alla gioia, poi il diligente uomo di amministrazione se ne rammarica sicuramente. Allora, rispetto a questo, la domanda sorge



spontanea: ma un Comune in dissesto che effettua i prelievi sulla propria cittadinanza alle massime aliquote previste dalla norma e accende circa 200 mila euro di luminarie, feste, castelli, casette e contro casette e poi scenderemo con un Consiglio ad hoc su queste cose, ma è possibile fare questo? Fino a quando abbiamo dei fondi esterni ci può stare che accendiamo le luci, facciamo venire i clown, piuttosto che l'alberello in piazza, ma nel momento in cui leggo determine dirigenziali con le quali si finanzia coi capitoli ordinari del Comune la spesa per le luminarie, io mi interrogo se noi siamo in un regime di legittimità amministrativa rispetto ad un punto di partenza che è il dissesto dell'Ente. E su questo gradirei sapere non tanto la posizione politica dell'Assessore di riferimento o del Sindaco, gradirei assumere qui un parere da parte del competente dirigente dell'Ufficio di Ragioneria, né si può tantomeno minimizzare e banalizzare il nostro gestore dei tributi che affigge manifesti in città non su spazi ordinari e autorizzati ma sulle saracinesche, sulle cabine dell'Enel e sui palazzi dei privati. Qualcuno verrà a dire o qualcuno ha avuto già modo di dire ma Giustino dove sta scendendo con la sua polemica. Scusatemi. Qua ci troviamo di fronte ad un fornitore di servizi del Comune che ultimamente, a detta del dirigente competente di questo Comune, stanno notificando la media di 600 pignoramenti a settimana e, a fronte di questi 600 pignoramenti a settimana, tra le altre cose ha la responsabilità di curare la pubblica affissione, che con tanto di timbro e firma sta ad attestare che un'associazione, un cittadino, una forza politica piuttosto che un'associazione di categoria ha pagato la relativa tassa, per vedere che cosa, affissi i manifesti sulle cabine elettriche? Sulle saracinesche di negozi in disuso? Sui muri di palazzi abbandonati? E qual è la differenza tra il nostro operatore economico e il Giustino di turno che fa affissione abusiva propagandando un suo prodotto, piuttosto che una sua idea, piuttosto che un suo evento? C'è una differenza sostanziale, il Giustino di turno è un normale cittadino, l'agente di riscossione per il Comune è un operatore economico che viene pagato profumatamente per riscuotere le imposte, prende degli aggi sulla riscossione di quelle imposte e però fa affissione abusiva e selvaggia.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

La Consiglieria Tignola da fuori microfono mi dice: "Pure noi in campagna elettorale".

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

No, voi ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Cioè c'è sempre noi, sempre noi, voi immacolati, sempre noi, i cattivi di turno, i cattivi di sempre. Il dato più disarmante, vede Consiglieria Tignola, è che lei ancora qui stamattina sta a difendere l'ennesimo operatore economico che opera contro legge, perché noi vorremmo sapere questo



operatore economico che ininterrottamente svolge questi servizi per il Comune dal lontano 2010 e stiamo parlando di circa 15 anni.

SINDACO

11, 11.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Oggi è il 2025, 2010 – 2025 fanno quasi 15 anni.

SINDACO

Nel 2011.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ah, 2011? E stanno 13 anni.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Eh?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, stava pure quando stava... e l'Amministrazione della quale io facevo parte, che non voglio nemmeno nominare, ebbe modo di fare una gara e voglio ricordare che l'aggio massimo che quell'Amministrazione individuò nella gara che pose in essere scese dal 38 e 6% al 18 e 3. È un dato che forse sotto sotto si può andare anche fieri, per quanto ancora alto. Allora, un Comune in dissesto che spreca i soldi per le feste e le festicciole, che vessa i cittadini con le aliquote massime, così come previste dalla legge, deve sopportare che chi fa pure i pignoramenti... perché poi i pignoramenti, quindi qualche pignoramento è fatto pure in maniera errata.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

E c'è l'opposizione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Mi dice l'Avvocato Tignola: "C'è l'opposizione", perché in questa città noi non ce ne frega se il cittadino diligente, che ha già pagato, si vede recapitare di nuovo il documento a casa per pagare un'altra volta e si deve recare, magari prendendosi il giorno di festa al lavoro o il giorno di ferie e deve andare a fare la fila al nostro concessionario dei tributi per dire: "Guarda, mi hai pignorato il conto, io ho già pagato", perché è normale! Perché tanto si fa l'opposizione.

CONS. TIGNOLA GIUSEPPINA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Tignola, Consigliere Giustino, atteniamoci all'argomento del giorno.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, questo è proprio argomento del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, l'argomento del giorno è l'IMU, stai parlando di una società esterna di servizi.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Una società esterna che, tra l'altro, incassa per noi anche l'IMU.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dobbiamo approvare l'IMU.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Allora, rispetto a tutte queste contraddizioni è possibile... ma sono fatti, non sono... Puliamole di tutte le... sono fatti. È vero o non è vero che accendiamo le luminarie con fondi a valere sul bilancio? Sì, è vero. È vero o non è vero che non lo possiamo fare? Sì, è vero che non lo possiamo fare. È vero o non è vero che ci sono delle affissioni sulle cabine elettriche? Sulle cabine elettriche ci stanno affissi i manifesti dei morti. È vero o non è vero che questo Consiglio Comunale si è assunto una responsabilità di natura contabile non prevedendo per l'anno 2024, attraverso il bilancio previsionale, di porre in essere l'aliquota massima prevista per la prima abitazione, che è lo 0,6 invece dello 0,5.



Questo è quanto. Mi riservo di fare un ulteriore intervento per comprendere il significato degli interrogativi che ho posto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, per quanto riguarda l'eccezione fatta dal Consigliere Crescenzo Russo io ho dato un attimo una scorsa, ho capito lei a cosa si riferisce. Questi sono due tributi di natura completamente differente nella loro determinazione, per quanto riguarda l'IMU abbiamo una determinazione di accertamento di entrata, ovvero ciò che noi ci attendiamo che è puntuale, perché c'è il numero degli immobili, le categorie e si applicano le tariffe. Per quanto riguarda invece l'addizionale IRPEF, l'addizionale IRPEF va sul livello di occupazione, che a noi non è dato saperlo, nel senso che ci vorrebbe davvero la sfera magica per sapere puntualmente quante persone lavorano, allora cosa si fa? Si fa un trend in base agli anni precedenti e si cerca grossomodo di realizzare una media, quindi proprio un trend, per questo si vanno a citare nelle premesse perché, siccome non c'è la possibilità di una stima puntuale, per una chiarezza e una trasparenza degli atti amministrativi colui il quale legge il documento da quelle premesse deve capire il ragionamento che è stato fatto. Quindi, non è che in una parte manca e nell'altra no, nell'altra è strumentale alla determinazione di un gettito atteso di entrata, nell'altra no, perché seguiamo un'altra strada.

Allora, una piccola parentesi sul villaggio di Natale, poi andiamo all'IMU. Il villaggio di Natale è finanziato con dei fondi non comunali e sono fondi ministeriali dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, la cui missione è quella di andare contro a quella che è la povertà educativa. Quindi, all'interno della discrezionalità dell'Amministrazione, è stata individuata questa azione coerente con questo tipo di finanziamento.

Per quanto riguarda l'IMU, Consigliere...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Scusi Assessore, le luminarie?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Le luminarie con fondi comunali.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sono il villaggio di Natale?m

ASS. DE STEFANO PASQUALE



No, lei ha citato sia le luminarie che il villaggio di Natale e io...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Però se mi deve dare una risposta la prego di darmela corretta.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

E io le ho risposto...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Altrimenti se lo può pure risparmiare. ...(incomprensibile)... precisi.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Eh, sono fondi comunali.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Okay.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Sono fondi comunali. Io le ho precisato sull'altro aspetto. Poi abbiamo...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Scusa Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

In maniera... senza polemiche, il villaggio di Natale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, è fuori microfono così però, magari lo lasciamo completare...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... in modo tale che rimanga agli atti solo la chiarezza dell'Assessore. Il villaggio di Natale viene finanziato con fondi che erano destinati al sociale? (Punto interrogativo).

ASS. DE STEFANO PASQUALE



Allora, andando sull'IMU, lo stralcio del suo intervento dell'anno scorso lo ero andato a prendere pure io e quindi io oggi non ho fatto altro che ascoltare quello che avevo letto, perché lei ha ripetuto esattamente quello che ha detto l'anno scorso. Quindi, diciamo, per chi non era presente l'anno scorso oggi riesce ad apprendere quello che lei ha detto già l'anno scorso. Sulla scorta della sua indicazione dell'anno precedente, l'Amministrazione all'interno del DUP del primo agosto 2024, alla pagina 95, relativamente alla sezione dei tributi, fa propria questa situazione e quindi mette nero su bianco che si riserva la facoltà di adeguare questo 0,1. Sgomberiamo il campo da quello che può essere un danno erariale, perché questo 0,1 cuba circa 600 euro, quindi 600 euro, andando a vedere gli orientamenti di qualsiasi Corte di Cassazione, la Corte dei Conti e le parlo da ex Ragioniere Capo, quindi la conosco bene la storia, 600 euro non configura quello che è un danno erariale, cioè sgombriamo il campo da questa cosa. Anche perché da questo 0,5, questo 0,6 parliamo delle categorie catastali che vengono dette in gergo, termine che ci portiamo dagli anni 80, le case di lusso, cioè in realtà sono le villette e di questa categoria catastale ce ne sono poche, ma non le so dire se sono quattro, cinque, una sola, ma cubano circa 600 euro, mi consenta l'euro più, l'euro meno. Quindi, in pratica questa delibera non è un guazzabuglio, come mi pare di aver capito da quello che lei mi dice, ma in realtà questa delibera differisce rispetto a quella dell'anno scorso solo per ciò che lei ha eccepito l'anno scorso, cioè nel senso quello che lei l'anno scorso intendeva essere una disattenzione, un errore o sciatteria amministrativa, quest'anno nella potestà tributaria del Comune, che è liberissimo di farlo, anzi lo deve fare perché siamo in dissesto, ha adeguato questo 0,1, che uno non configura danno erariale e che cuba solo 600 euro. Quindi, in realtà - e lo dico senza provocazione - questa delibera potrebbe anche portare il suo nome, perché in realtà abbiamo seguito il suo consiglio dell'anno scorso. Cioè, in realtà io mi aspettavo che proprio perché non c'è il problema che lei ha eccepito l'anno scorso, io mi aspettavo che quest'anno la delibera dell'IMU la votasse pure il Consigliere Giustino.

Detto questo ho concluso, se ci sono altre domande sto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Assessore, lei mi ha fatto la differenza tra la delibera dell'IMU e dell'IRPEF, allora, a prescindere dalla risposta che lei ci ha dato, però penso che era opportuno, come già ho ribadito l'anno scorso, io non so ad aprile se se lo ricorda, che probabilmente era un dato importante che poteva essere portato, perché al di là dell'approvazione del dato IMU, dell'importo che noi andremo eventualmente ad acquisire per la imposta municipale, era anche importante capire quello che abbiamo incassato, perché noi sappiamo che il dissesto del Comune di Afragola, oggi ci troviamo in dissesto, è praticamente per la totalità, per i tributi che noi non riusciamo ad incassare, ma era anche per registrare, a questo punto, l'opera dell'Amministrazione perché magari si poteva dire nel 2023



abbiamo incassato il 50%, nel 2024 abbiamo incassato il 70%, quindi stiamo facendo dei progressi. Invece io non so che cosa è successo, forse è un lavoro estremamente oneroso? Non ne ho idea. Non penso, con i sistemi informatici che noi possediamo penso che sia un dato che riusciamo a rilevare in poco tempo. Io per questo ribadivo che forse era importante sapere il dato, dobbiamo incassare dieci, ne abbiamo incassati sette, abbiamo migliorato rispetto all'anno precedente. Ne e abbiamo incassati di meno e stiamo ancora andando peggio, quindi faremo un altro dissesto nel dissesto. È questa la mia domanda, non è perché una delibera ce l'abbiamo messa, un atto ce l'abbiamo messo. E le ribadisco, lo ricordo benissimo, è un'osservazione che ho fatto anche nell'altra..., perché noi è vero, andiamo ad approvare delle aliquote, dobbiamo votare le aliquote più alte perché il Comune è in dissesto, d'accordo, va bene, allora a questo punto non entriamo neanche in aula, tanto questo è il dato. Però un confronto in aula tra i Consiglieri di maggioranza e di opposizione per capire, dice guardate questo è l'importo che dobbiamo incassare, siamo stati bravi, siamo incassando di più, probabilmente miglioreremo, usciremo fuori dal dissesto ma non stiamo creando un altro dissesto nel frattempo, era questa - diciamo - la volontà di poter avere dei valori all'interno della delibera, per avere anche un confronto sul lavoro che è stato fatto, è quindi un risultato dell'Amministrazione se siete riusciti ad incassare di più rispetto ad altri anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Guardi, Assessore, io non ho accusato la delibera di essere un guazzabuglio, non... tra l'altro non è manco termine del mio vocabolario, ne uso di ben più pesanti, per l'amor di Dio, non voglio..., però c'è un dato di fatto, che cuba o non cuba non lo sappiamo, pure per i rilievi che ha fatto il Consigliere Crescenzo Russo, apprezzo, in tutta franchezza, la chiarezza, la nobiltà d'animo che l'ha caratterizzata in quest'aula in maniera più o meno provocatoria anche, può darsi, però almeno ha avuto l'accortezza di dire ci siamo andati a leggere le carte e questo problema era già stato sollevato l'anno "prossimo". Io non ho alcuna difficoltà a votare la delibera stamattina, aspettandomi sul bilancio, nelle relazioni collegate allo stesso, le risposte agli interrogativi del Consigliere Russo, anche perché, sempre in quella famosa seduta di aprile, il dirigente finanziario ebbe a dire che sono partiti... il programma prevede..., abbiamo fatto 16 mila accertamenti, 16 mila procedure esecutive, quindi ci aspettiamo fisiologicamente, fisiologicamente che quest'anno, al di là della previsione, come gettito ci troviamo qualcosa sicuramente di più e di tanto di più rispetto agli anni passati. E allora questi sono dati che a noi servono, sono dati che a noi servono a fare quel confronto spazio - tempo per dire che sta succedendo, sta funzionando e non sta funzionando.

Per quanto riguarda, invece, l'aliquota massima non c'è alcun arbitrio in capo al Comune, c'è un obbligo, Comune in dissesto aliquote massime, IRPEF aliquota massima, IMU aliquota massima, tutto



quanto è di competenza comunale ha le aliquote massime, finanche i servizi di contribuzione sui servizi a domanda individuale. E questo è un conto e le garantisco che stamattina lei si è guadagnato, per quello che può valere, il mio voto favorevole sulla mera delibera di determinazione delle aliquote.

Quello sul quale mi permetto di dissentire, ma non voglio fare polemica inutile perché sarà oggetto di un apposito Consiglio Comunale, è la quantità di spesa irrazionale che rispetto ad un Comune in dissesto stiamo ponendo in essere per organizzare le festività natalizie con fondi comunali, alcuni dei quali non spesi a sostegno di iniziative a carattere sociale per i ragazzi. Se poi l'Amministrazione intende spendere quei fondi ministeriali a carattere sociale per i ragazzi, interpretando in maniera molto più elastica che il carattere sociale è pure la pista di pattinaggio, piuttosto che il cavallo illuminato, questo lo andremo a vedere in un apposito Consiglio Comunale, dove verremmo armati - ve lo anticipo - di atti, di carte, di determine e anche qui di nomi, evidenziando, perché già sono emerse, non voglio annunciare nulla in quest'aula, evidenziando quelle famose coincidenze di cui abbiamo inaugurato questo mese il principio in quest'aula.

Io mi fermo qui, annunciando il mio voto favorevole alla determinazione dell'Imposta comunale propria per l'anno in corso così come presentata dall'Assessore competente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Si passa alla lettura della proposta di deliberazione. Delibera di: uno) di approvare per l'anno 2025 le aliquote dell'Imposta Municipale propria IMU, determinate come nel prospetto allegato e generato sul Portale del federalismo fiscale;

due) di stabilire la detrazione concessa per l'abitazione principale e le relative pertinenze ai fini dell'Imposta Municipale propria IMU nella misura pari ad euro 200 per gli immobili classificati nella categoria catastale A1, A8 e A9 e per le relative pertinenze. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari IACP o dagli enti di Edilizia Residenziale Pubblica comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, numero 616;

tre) di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2025 è di euro 10 milioni 286 938,00;

quattro) di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione con il prospetto IMU, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero e dell'Economia, come previsto dall'articolo 1, comma 767 della Legge 160/19 ai fini dell'efficacia della presente delibera.

Votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone

Antonio

Favorevole



Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Assente
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Assente
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Assente
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Assente
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Astenuto

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È entrato in aula il Consigliere Di Maso Assunta Antonietta, può anche votare. Voto favorevole anche della Consigliere Di Maso.

15 voti favorevoli, 1 astensione e 9 assenze. Il Consiglio approva.

Metto in votazione il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione come prima, 15 voti favorevoli, 1 astensione e 9 assenze. Grazie.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 26/11/2024





Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2025 - APPROVAZIONE ALIQUOTE

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 26/11/2024



Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
BIAGIO CASTALDO

Vice Segretario
MARIA PEDALINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 17/12/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 10/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

